



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

OGGETTO: Adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado - anno scolastico 2026/2027.

Al fine di dare utili indicazioni alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione in merito a quanto in oggetto, si forniscono di seguito alcune informazioni per le attività connesse alle adozioni dei libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027.

Preliminarmente si ricorda che il collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, come convertito dalla legge n. 128/2013, può adottare, con formale delibera adeguatamente motivata, libri di testo ovvero strumenti alternativi ed integrativi, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e con il limite di spesa stabilito per ciascun anno di corso per la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Determinazione dei prezzi dei libri di testo nella scuola primaria e dei tetti di spesa nella scuola secondaria di primo e di secondo grado per l'anno scolastico 2026/2027

Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni, con i Decreti ministeriali n. 50 e 51 del 26 marzo 2026 (cfr. Allegati), in corso di registrazione presso gli organi di controllo, sono fissati rispettivamente i prezzi di copertina dei libri di testo della scuola primaria e i tetti di spesa dell'intera dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di primo e di secondo grado nel rispetto dei diritti patrimoniali dell'autore e dell'editore - adeguandoli al tasso di inflazione programmata per l'anno 2026 pari all'1,5%, così come pubblicato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che costituisce parametro ufficiale di riferimento.

In particolare, per l'anno scolastico 2026/2027, si evidenzia che i tetti di spesa riferiti alle classi di scuola secondaria di primo grado, entro i quali il collegio dei docenti è tenuto a mantenere il costo dell'intera dotazione libraria, sono stabiliti nell'allegato 1 al decreto di cui trattasi (art. 1, comma 1, D.M. n. 51/2026), mentre i tetti di spesa riferiti alle classi di scuola secondaria di secondo grado sono stabiliti nell'ambito dell'allegato 2 (art. 1, comma 2, D.M. n. 51/2026).

Ai sensi dell'art.1, comma 3, del D.M. n. 51/2026 ai tetti di spesa sopra indicati si applicano le eventuali riduzioni già previste dal decreto ministeriale n. 781/2013. Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.M. n. 51/2026, si sottolinea che sono ammessi eventuali incrementi degli importi indicati purché contenuti **entro il limite massimo del 20%**. In tal caso, le relative delibere di adozione dei testi scolastici dovranno essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti e approvate dal Consiglio di Istituto.

A tal riguardo, si richiama la previsione di cui all'art. 2 del D.M. n. 51/2026 sopra citato, secondo la quale gli Uffici Scolastici Regionali e i revisori dei conti presso le istituzioni scolastiche sono chiamati, nell'ambito delle proprie prerogative, a vigilare e a verificare affinché le adozioni dei libri di testo vengano deliberate nel rispetto dei vincoli di legge e siano contenute entro i tetti di spesa, eventualmente incrementati entro il limite massimo del 20%, definiti con riferimento all'anno scolastico 2026/2027 ai sensi di quanto previsto dall'art.15, comma 2 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Come comunicato con la nota di questa Direzione Generale del 28 novembre 2025, n. 85676, per agevolare gli Uffici Scolastici Regionali nei suddetti adempimenti, è stata resa operativa, già per le adozioni del corrente anno scolastico, l'applicazione SIDI "Cruscotto Tetti di spesa – Libri di testo".

Istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione (art. 3, D.M. n. 221/2025)

A partire dall'anno scolastico 2026/2027 l'editoria scolastica adegua i contenuti dei libri di testo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui al decreto ministeriale n. 221/2025. Pertanto, i libri di testo per la prima classe della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado devono risultare rispondenti alle citate Indicazioni nazionali.

Per i libri di testo degli altri anni di corso della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado continuano ad applicarsi le Indicazioni nazionali per il curriculum di cui al decreto ministeriale n. 254/2012 fino al loro naturale esaurimento.

Testi consigliati

Come previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104 convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, i testi consigliati nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado possono essere indicati dal Collegio dei docenti solo nel caso in cui rivestano carattere monografico o di approfondimento delle discipline di riferimento. Rientra, anche, tra i testi consigliati l'eventuale adozione di singoli contenuti digitali integrativi ovvero la loro adozione in forma disgiunta dal libro di testo.

Adempimenti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione

Le adozioni dei testi scolastici, da effettuarsi nel rispetto dei tetti di spesa stabiliti per le scuole secondarie di primo e secondo grado, o l'eventuale scelta di avvalersi di strumenti alternativi ai libri di testo, sono deliberate dal Collegio dei docenti per l'anno scolastico 2026/2027 nel mese di maggio c.a., non oltre la seconda decade dello stesso mese, per tutti i gradi di istruzione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm., i Collegi dei docenti possono confermare i testi scolastici già in uso, ovvero procedere a nuove adozioni. Queste ultime possono riguardare i primi volumi di un corso (classi prime e quarte della scuola primaria, classi prime della scuola secondaria di primo grado, classi prime e terze e, per le sole specifiche discipline in esse previste, classi quinte della scuola secondaria di secondo grado) ovvero i volumi unici. Le adozioni dei seguiti dei testi in più volumi si intendono confermate.

Nelle istituzioni scolastiche in cui sono presenti alunni con disabilità visiva, i dirigenti scolastici avranno cura di richiedere tempestivamente ai centri specializzati la riproduzione dei libri di testo relativi alle classi interessate dalla scelta adozionale e alle successive classi di passaggio, nonché dei materiali didattici protetti dalla legge o l'utilizzazione della comunicazione al pubblico degli stessi.

In base all'art. 1, comma 2, del decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 14



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

novembre 2007, n. 69, la riproduzione e l'utilizzazione della comunicazione al pubblico si effettuano attraverso la registrazione audio delle opere su qualsiasi tipo di supporto, l'impiego di dispositivi di lettura idonei per gli ipovedenti, la sottotitolazione delle opere e dei materiali protetti visualizzabili e comunque la trasformazione in un formato elettronico accessibile con le tecnologie assistite, secondo quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante disposizioni per favorire l'accesso alle persone con disabilità agli strumenti informatici.

Ai dirigenti scolastici viene richiesto di esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni dei libri di testo siano deliberate nel rispetto dei vincoli normativi, assicurando che le scelte, dopo le previste consultazioni di tutti gli organi collegiali coinvolti, siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti.

Inoltre, con l'obiettivo di garantire un quadro esauriente di informazioni sulla produzione editoriale, si rammenta ai dirigenti scolastici di favorire gli incontri tra i docenti e gli operatori editoriali scolastici accreditati dalle case editrici o dall'associazione nazionale agenti rappresentanti promotori editoriali (ANARPE), ferme restando le esigenze di servizio e il regolare svolgimento delle lezioni.

Con riguardo alla scuola primaria, ove ciò sia possibile, si consiglia di individuare un locale dove i docenti possano consultare le proposte editoriali. I dirigenti scolastici avranno altresì cura di consentire il ritiro entro il prossimo mese di settembre, da parte dei promotori editoriali, delle eventuali copie giacenti dei testi non adottati.

Si rammenta infine che al personale scolastico è fatto divieto di esercitare il commercio dei libri di testo, ai sensi dell'art. 157 del d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

Comunicazione dati adozionali

La comunicazione dei dati adozionali va effettuata, da parte delle istituzioni scolastiche, in modalità *on line*, tramite l'utilizzo della piattaforma presente sul sito www.adozioniaie.it o in locale, in modalità *off line*, entro **l'8 giugno p.v.**

Le istituzioni scolastiche che hanno deciso motivatamente di non adottare libri di testo accedono alla suddetta piattaforma specificando di avvalersi di strumenti didattici alternativi ai libri di testo.

Si rappresenta inoltre la necessità di rispettare i termini sopra indicati sia nella fase deliberativa sia in quella di comunicazione dei dati adozionali. A tal fine è considerato che l'acquisto dei libri di testo da parte delle famiglie/studenti avviene anche prima dell'inizio delle attività didattiche, si rammenta che non è consentito modificare ad anno scolastico iniziato le scelte adozionali deliberate nel mese di maggio.

Infine, si coglie l'occasione per informare i dirigenti scolastici che anche quest'anno sarà possibile pubblicare i dati dei libri di testo su *Scuola in Chiaro* a partire dai dati adozionali comunicati nella piattaforma dell'AIE tramite l'apposita funzione messa a disposizione dalla Direzione generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica. Tale funzione è accessibile tramite il **portale SIDI, area Rilevazioni sulle scuole – Scuola in Chiaro è disponibile la funzione Gestione Libri di Testo** con la quale **ciascuna** scuola potrà:

- **acquisire**, per tutte le classi di ciascun plesso, le informazioni afferenti all'elenco dei testi



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

adottati;

- **pubblicare** i dati relativi ai libri di testo (del plesso selezionato), acquisiti tramite la funzione di acquisizione;
- **annullare** la pubblicazione dei dati precedentemente pubblicati.

Si invitano, pertanto, i dirigenti scolastici ad assicurare la massima accuratezza e completezza nell'inserimento dei dati adozionali sulla Piattaforma AIE e ad arricchire con tali informazioni la pagina di *Scuola in Chiaro*, raggiungibile anche dall'area riservata della piattaforma UNICA per genitori e studenti.

Tutte le informazioni relative al processo di aggiornamento sono descritte nella Guida Operativa disponibile nell'area "Documenti e manuali" del portale SIDI. Per l'assistenza tecnica è possibile contattare il Service Desk al Numero Verde "800 903 080", dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 18.30.

IL DIRETTORE GENERALE
Antonella Tozza

Agli Uffici scolastici regionali
LORO SEDI
Al Sovrintendente scolastico della Provincia di
BOLZANO
All'Intendente scolastico per la scuola in lingua tedesca
BOLZANO
All'Intendente scolastico per la scuola delle località ladine
BOLZANO
Al Dirigente del Dipartimento Istruzione per la Provincia di
TRENTO
Al Sovrintendente agli studi della Valle d'Aosta
AOSTA
Ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado
LORO SEDI
e, p.c., All'Assessore alla P.I. della Regione Siciliana
PALERMO
All'Assessore alla P.I. della Regione autonoma Valle d'Aosta
AOSTA
Al Presidente della Giunta provinciale di
BOLZANO
Al Presidente della Giunta provinciale di
TRENTO
All'Associazione Italiana Editori
MILANO
All'ANARPE
FIRENZE
All'ALI - Confcommercio
ROMA
Al SIL – Sindacato italiano librai e cartolibrari
ROMA
Al Capo di Gabinetto
Al Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Al Capo del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione
digitale
Al Direttore della D.G. per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche
Al Direttore della D.G. per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica
SEDE

Firmato Digitalmente da/Signed by:

ANTONELLA TOZZA

In Data/On Date:

martedì 31 marzo 2026 13:15:40



Il Ministro dell'istruzione e del merito

Decreto di determinazione dei tetti di spesa della dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado – anno scolastico 2026/2027

- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- VISTA** la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”, e in particolare l’art. 27, comma 3, sulla determinazione del prezzo massimo complessivo della dotazione libraria per ciascun anno di scuola secondaria da assumere come limite entro cui i docenti debbono operare le proprie scelte;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l’articolo 15, comma 3, lett. c), recante misure atte a contenere il costo dei libri scolastici, come modificato dal decreto legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, il quale prevede, tra l’altro, che i tetti di spesa dell’intera dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di primo e secondo grado sono adeguati al tasso di inflazione programmata;
- VISTO** in particolare l’articolo 15, comma 2, del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, ove è previsto che “la delibera del collegio dei docenti relativa all’adozione della dotazione libraria è soggetta, per le istituzioni scolastiche statali e limitatamente alla verifica del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 3-bis, al controllo contabile di cui all’art. 11 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123”;
- VISTO** il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221”, e in particolare l’articolo 11, con il quale, a partire dal 1° settembre 2013, è stata disposta l’abrogazione dell’obbligo di adozione dei testi scolastici con cadenza pluriennale;
- VISTO** il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 10, recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 e, in particolare, l’articolo 5, con il quale viene istituito un nuovo insegnamento da impartire in una delle classi del primo biennio degli istituti tecnici e professionali, e l’articolo 6, rubricato “contenimento del costo dei libri scolastici e dei materiali didattici integrativi”;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO** il decreto-legge del 23 settembre 2022, n. 144, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, gli articoli 26 e 26-bis inerenti alla riforma dell’istruzione tecnica;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante “Disposizioni organiche per la valorizzazione la promozione e la tutela del made in Italy” ed in particolare l’art. 18, con il quale è stato istituito, nell’ambito del sistema dei licei, il percorso del made in Italy;
- VISTA** la legge 8 agosto 2024, n. 121, concernente l’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, di adozione del “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, di adozione del “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52, concernente il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione a indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 2024, n. 222, avente ad oggetto “Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”;
- VISTO** il decreto interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, concernente il “Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;
- VISTO** il decreto interministeriale 24 aprile 2012, recante “Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l’ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall’articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale”;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 settembre 2013, n. 781 e, in particolare, l'articolo 3, nella parte in cui prevede che, qualora la dotazione libraria necessaria sia composta da libri in versione mista, i tetti di spesa sono ridotti del 10%, mentre nell'ipotesi in cui la dotazione libraria necessaria sia composta esclusivamente da libri in versione digitale, i tetti di spesa determinati sono ridotti del 30%;
- VISTO** il decreto ministeriale 17 gennaio 2025, n. 6, recante “Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e del merito”;
- VISTO** il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, rubricato “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi di istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO** il decreto interministeriale 23 agosto 2019, n. 766, recante “Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze”;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n.183, recante “Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 19 marzo 2025, n. 58, con il quale sono stati determinati i tetti di spesa della dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado relativi all'anno scolastico 2025/2026;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, di “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028” (pubblicato sul Supplemento ordinario n. 43 alla Gazzetta ufficiale Serie generale n. 302 del 31.12.2025) ed in particolare la Tabella 7;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 febbraio 2026, n. 29 e relativi allegati, concernente l'attuazione degli articoli 26 e 26-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici e la definizione degli indirizzi, delle articolazioni, dei corrispondenti quadri orari e dei risultati di apprendimento in esito ai relativi percorsi, in corso di registrazione;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTA** la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, contenente “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88”;
- VISTA** la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, di adozione delle “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno”;
- CONSIDERATO** che il libro di testo, secondo quanto previsto dall'articolo 15 del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, deve sviluppare i contenuti essenziali delle Indicazioni nazionali dei piani di studio e può essere realizzato in sezioni tematiche, corrispondenti ad unità di apprendimento, di costo contenuto e suscettibile di successivi aggiornamenti e integrazioni;
- RITENUTO** di dover considerare nella determinazione del tetto di spesa l'introduzione dell'insegnamento di “geografia generale ed economica” prevista dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito nella legge 8 novembre 2013, n. 128;
- RITENUTO** di dover provvedere, nell'ambito degli istituti tecnici settore tecnologico ambientale ad indirizzo «Agraria, agroalimentare e agroindustria», alla definizione del tetto di spesa in relazione al sesto anno istituito ai fini del conseguimento della specializzazione di «Enotecnico» ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 e del decreto interministeriale 24 aprile 2012;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 15, comma 3, lettera c) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, i tetti di spesa dell'intera dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di primo e secondo grado sono adeguati al tasso di inflazione programmata;
- CONSIDERATO** che il tasso di inflazione programmata per l'anno 2026 (fonte Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro) è pari all'1,5%;
- RITENUTO** pertanto, di definire i tetti di spesa della dotazione libraria, applicando ai tetti di spesa di cui al decreto ministeriale 19 marzo 2025, n. 58 il tasso di inflazione programmata stabilito per l'anno 2026;
- RITENUTO** opportuno indicare nell'Allegato 2 al presente decreto tutti i vigenti nuovi indirizzi e percorsi di studio;
- RITENUTO**, altresì, di dover definire i tetti di spesa della dotazione libraria della scuola secondaria di secondo grado per tutti i percorsi di studio vigenti e per ogni anno di corso;
- CONSIDERATO** che il sopracitato decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221, recante “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” si applica a partire dall'anno scolastico 2026/2027 solo per le prime classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, mentre per i restanti anni di corso restano pienamente vigenti le Indicazioni di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

CONSIDERATO che il nuovo ordinamento dei percorsi dell'istruzione tecnica di cui al D.M. del 19.2.2026 n. 29 trova applicazione nell'anno 2026/2027 solo per le classi prime;

CONSIDERATO che il nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione tecnica e professionale della filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla legge 8 agosto 2024, n. 121, trova applicazione nell'anno 2026/2027 per le classi prime;

DECRETA

Articolo 1

1. I tetti di spesa riferiti alle classi di scuola secondaria di primo grado, entro i quali i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione libraria, sono stabiliti nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. I tetti di spesa riferiti alle classi di scuola secondaria di secondo grado, entro i quali i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione libraria, sono stabiliti nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. I tetti di spesa di cui al presente decreto sono ridotti del 10% se nella classe considerata i testi adottati sono stati realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo b – punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013); i tetti di spesa sono ridotti del 30% se nella classe considerata i testi adottati sono stati realizzati nella versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità digitale di tipo c – punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013).
4. Eventuali incrementi degli importi indicati debbono essere contenuti entro il limite massimo del 20%. In tal caso, le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti e approvate dal Consiglio di istituto.
5. Il presente decreto si applica alle adozioni di libri di testo nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado da effettuarsi per l'anno scolastico 2026/2027.
6. Con riferimento alle classi prime dei percorsi di istruzione tecnica e professionale della filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla legge 8 agosto 2024, n. 121, trovano applicazione i tetti di spesa relativi alle corrispondenti classi dei percorsi di istruzione quinquennali.

Articolo 2

1. Gli Uffici Scolastici Regionali esercitano la necessaria vigilanza e mettono in atto gli opportuni controlli nei confronti delle istituzioni scolastiche affinché le adozioni dei libri di testo vengano deliberate nel rispetto dei vincoli di legge e siano contenute entro i tetti di spesa di cui al presente



Al Ministro dell'istruzione e del merito

decreto, assicurando in ogni caso che le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti.

2. I revisori dei conti presso le istituzioni scolastiche verificano il rispetto dei tetti di spesa stabiliti con il presente decreto nell'ambito degli ordinari compiti affidati agli stessi dalla normativa vigente.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO

Allegato 2

Scuola secondaria di secondo grado. Tetti di spesa – Anno scolastico 2026/2027

	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Licei					
Classico	€ 346	€ 199	€ 395	€ 326	€ 336
Scientifico	€ 331	€ 230	€ 331	€ 297	€ 321
Scientifico - opzione scienze applicate	€ 314	€ 215	€ 331	€ 297	€ 321
Scientifico - sezione ad indirizzo sportivo	€ 314	€ 215	€ 331	€ 297	€ 321
Artistico	€ 283	€ 189	€ 267	€ 203	€ 213
Scienze umane	€ 331	€ 189	€ 321	€ 244	€ 256
Scienze umane - opzione economico-sociale	€ 331	€ 189	€ 321	€ 244	€ 256
Made in Italy	€ 331	€ 189	€ 321		
Linguistico	€ 346	€ 199	€ 321	€ 326	€ 336
Musicale e coreutico - sezione musicale	€ 293	€ 189	€ 314	€ 203	€ 213
Musicale e coreutico - sezione coreutica	€ 273	€ 168	€ 314	€ 203	€ 213
Istituti tecnici					
Settore economico	€ 329*	€ 215	€ 297	€ 267	€ 233
Settore tecnologico ambientale*	€ 346*	€ 230	€ 321	€ 285	€ 244
Istituti professionali					
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	€ 298*	€ 168	€ 213	€ 192	€ 149
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	€ 278*	€ 152	€ 210	€ 192	€ 128
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico	€ 293*	€ 157	€ 210	€ 192	€ 128
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico	€ 293*	€ 157	€ 210	€ 192	€ 128
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	€ 324*	€ 167	€ 205	€ 228	€ 138
Servizi commerciali	€ 278*	€ 167	€ 233	€ 192	€ 138
Industria e artigianato per il Made in Italy	€ 278*	€ 152	€ 173	€ 182	€ 133
Manutenzione e assistenza tecnica	€ 267*	€ 147	€ 173	€ 182	€ 133
Pesca commerciale e produzioni ittiche	€ 278*	€ 152	€ 173	€ 182	€ 133
Gestione delle acque e risanamento ambientale	€ 278*	€ 152	€ 173	€ 182	€ 133
Servizi per la cultura e per lo spettacolo	€ 278*	€ 152	€ 173	€ 182	€ 133

** Il nuovo ordinamento dei percorsi dell'istruzione tecnica, di cui al D.M. del 19.2.2026, n. 29, trova applicazione dall'anno scolastico 2026/2027, solo per le classi prime, al pari della filiera formativa tecnologico-professionale, di cui alla Legge 8 agosto 2024, n. 121.*

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica

MIURAOODGOS prot. 2581

Roma, 09/04/2014

Ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI
Ai Dirigenti degli
Uffici Scolastici Territoriali
LORO SEDI
Ai dirigenti delle scuole
di ogni ordine e grado
LORO SEDI
Al Sovrintendente Scolastico della
Provincia di BOLZANO
All'Intendente Scolastico per
la scuola in lingua tedesca BOLZANO
All'Intendente Scolastico per
la scuola località ladine
BOLZANO
Al Dirigente del Dipartimento Istruzione
per la Provincia di
TRENTO
Al Sovrintendente agli Studi
della Valle d'Aosta
AOSTA
e, p.c. All'Assessore alla P.I.
Regione Siciliana
PALERMO
All'Assessore alla P.I.
Regione autonoma Valle d'Aosta
AOSTA
Al Presidente della Giunta Provinciale
di BOLZANO
Al Presidente della Giunta Provinciale di
TRENTO
All'Associazione Italiana Editori - A.I.E.
Corso di Porta Romana, 108
20122 MILANO
All'ANARPE - Via XXIV Maggio, 10
50129 FIRENZE
All'ALI - Via Nizza, 22
00198 ROMA
Al Capo di Gabinetto
Al Capo Dipartimento per la programmazione
Al Direttore generale per gli studi,
statistica e i sistemi informativi
SEDE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica

Oggetto: Adozioni libri di testo – anno scolastico 2014/2015.

L'adozione dei libri di testo è stata di recente oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore, nella prospettiva di limitare, per quanto possibile e fatte salve l'autonomia didattica e la libertà di scelta dei docenti, il costo che annualmente le famiglie devono sostenere per l'acquisto dell'intera dotazione libraria.

Le disposizioni legislative introdotte dall'articolo 15 della legge n. 133/2008 e dall'articolo 5 della legge n. 169/2008 hanno subito profonde modificazioni ad opera della legge n. 221/2012, del decreto ministeriale di applicazione n. 781/2013 e del decreto legge n. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013.

Al fine di fornire utili indicazioni, si riassume l'intero quadro normativo a cui le istituzioni scolastiche devono attenersi per l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2014/2015.

1. Sviluppo della cultura digitale (art. 6, c. 2 quater, legge n. 128/2013)

Per promuovere lo sviluppo della cultura digitale e l'alfabetizzazione informatica, sono definite politiche di incentivo alla domanda di servizi digitali, anche tramite la definizione di nuove generazioni di testi scolastici, nonché attraverso la ricerca e l'innovazione tecnologica, considerati fattori essenziali di progresso ed opportunità di arricchimento economico, culturale e civile, così come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo n. 82/2005).

2. Scelta dei testi scolastici (art. 6, comma 1, legge n. 128/2013)

Il collegio dei docenti **può** adottare, con formale delibera, libri di testo ovvero strumenti alternativi, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e con il limite di spesa stabilito per ciascuna classe di corso.

3. Realizzazione diretta di materiale didattico digitale (art. 6, c. 1, legge n. 128/2013)

La norma prevede che *“nel termine di un triennio, a decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, ... gli istituti scolastici possono elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento; l'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curriculare nel corso dell'anno scolastico. L'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata, entro la fine dell'anno scolastico, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e resa disponibile a tutte le scuole statali, anche adoperando piattaforme digitali già preesistenti prodotte da reti nazionali di istituti scolastici e nell'ambito di progetti pilota del Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'azione Editoria Digitale Scolastica”*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica

Al fine di supportare le istituzioni scolastiche nel processo di elaborazione dei materiali e degli strumenti didattici digitali da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2014-2015, questo ministero emanerà entro la fine del corrente anno scolastico le linee guida contenenti le indicazioni necessarie per l'elaborazione dei suddetti materiali.

Tutti i materiali didattici digitali, prodotti durante l'a. s. 2014/2015, dovranno essere inviati entro la fine dell'a. s. 2014-2015 -- secondo le modalità previste nelle linee guida predette -- al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di renderli disponibili, ai sensi del richiamato art. 6 della Legge 128/2013.

4. Abolizione vincolo pluriennale di adozione (art. 11, legge n. 221/2012)

Il vincolo temporale di adozione dei testi scolastici (5 anni per la scuola primaria e 6 anni per la scuola secondaria di primo e di secondo grado) nonché il vincolo quinquennale di immodificabilità dei contenuti dei testi sono abrogati a decorrere dalle adozioni per l'anno scolastico 2014/2015. Pertanto, anche nella prospettiva di limitare, per quanto possibile, i costi a carico delle famiglie, i collegi dei docenti possono confermare i testi scolastici già in uso, ovvero procedere a nuove adozioni per le classi prime e quarte della scuola primaria, per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, per le classi prime e terze e, per le sole specifiche discipline in esse previste, per le classi quinte della scuola secondaria di secondo grado. In caso di nuove adozioni, i collegi dei docenti adottano libri nelle versioni digitali o miste, previste nell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013 (versione cartacea accompagnata da contenuti digitali integrativi; versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi; versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi).

5. Istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione (art. 5, DM n. 254/2012)

A partire dalle adozioni per l'anno scolastico 2014/2015, l'editoria scolastica adegua i contenuti dei libri di testo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. Pertanto, i libri di testo per la prima e la quarta classe della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado devono risultare rispondenti alle citate Indicazioni nazionali.

6. Testi consigliati (art. 6, comma 2, legge n. 128/2013)

I testi consigliati possono essere indicati dal collegio dei docenti solo nel caso in cui rivestano carattere monografico o di approfondimento delle discipline di riferimento. I libri di testo non rientrano tra i testi consigliati. Rientra, invece, tra i testi consigliati l'eventuale adozione di singoli contenuti digitali integrativi ovvero la loro adozione in forma disgiunta dal libro di testo.

7. Riduzione tetti di spesa scuola secondaria (DM n. 781/2013)

Il tetto di spesa definito per le classi prime di scuola secondaria di primo grado e per le classi prime e terze di scuola secondaria di secondo grado viene ridotto del 10%,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica

rispetto a quanto sarà definito con apposito decreto, rivalutando, per l'effetto inflattivo, i tetti di spesa individuati per le adozioni dell'anno scolastico 2012/2013 (di cui al DM n. 43/2012), solo se tutti i testi adottati per la classe sono di nuova adozione e realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo *b* – punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale).

Il tetto di spesa definito per le classi prime di scuola secondaria di primo grado e per le classi prime e terze di scuola secondaria di secondo grado viene ridotto del 30%, rispetto a quanto sarà definito con apposito decreto, rivalutando, per l'effetto inflattivo, i tetti di spesa individuati per le adozioni dell'anno scolastico 2012/2013 (di cui al DM n. 43/2012), solo se tutti i testi adottati per la classe sono di nuova adozione e realizzati nella versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità digitale di tipo *c* – punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale).

Si ricorda che eventuali sforamenti degli importi relativi ai tetti di spesa della dotazione libraria obbligatoria delle classi di scuola secondaria di primo e di secondo grado debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 per cento (rientra in tale fattispecie l'adozione di testi per discipline di nuova istituzione). In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti e approvate dal Consiglio di istituto.

8. Prezzi di copertina libri di testo scuola primaria (DM n. 781/2013)

I prezzi di copertina dei testi scolastici per la scuola primaria sono determinati secondo quanto previsto dal decreto ministeriale n. 781/2013.

9. Specifiche tecniche testi cartacei

Le specifiche tecniche relative alla parte cartacea dei testi scolastici, di cui all'allegato al decreto n. 781/2013, devono riferirsi esclusivamente alla scuola primaria.

Termini per le adozioni

Le adozioni dei testi scolastici vengono deliberate dai collegi dei docenti nella seconda decade di maggio. I dirigenti scolastici avranno cura di richiedere, fin da ora, ai centri di produzione specializzati che normalmente curano la trascrizione e la stampa in braille, i testi scolastici necessari confermati, al fine di consentirne la disponibilità per l'inizio delle lezioni agli alunni non vedenti o ipovedenti frequentanti la propria scuola.

I dirigenti scolastici avranno cura di esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni dei libri di testo siano deliberate nel rispetto dei vincoli di legge, assicurando in ogni caso che le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti. Pertanto, eventuali attribuzioni gratuite in qualunque forma, a favore dei docenti o dell'istituzione scolastica, non dovranno in alcun modo condizionare il giudizio valutativo da parte del collegio docenti nella fase di assunzione della delibera adozionale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica

Si rammenta, inoltre, di agevolare, in orari non coincidenti con lo svolgimento delle attività didattiche, gli incontri dei docenti con i promotori editoriali, finalizzati alla presentazione dei libri di testo.

Si richiama l'attenzione dei dirigenti scolastici sulla specifica disposizione della legge n. 221/2012, secondo cui la delibera del collegio dei docenti relativa all'adozione della dotazione libraria è soggetta, per le istituzioni scolastiche statali e limitatamente alla verifica del rispetto del tetto di spesa, al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 123/2011.

Si segnala, infine, che sarà predisposto sul sito del Ministero dell'istruzione, università e ricerca e sul sito dell'AIE – Associazione Italiana Editori (www.aie.it) – uno specifico servizio di FAQ.

Le istituzioni scolastiche paritarie possono adottare, ove ritenuto opportuno, le medesime modalità di adozione dei testi scolastici previste per le istituzioni statali.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Carmela Palumbo